



Raffaele Masto
Califfato Nero

Non-Fiction, pp.192
Laterza, giugno 2016

L'obiettivo del terrorismo jihadista in Africa è quello di istituire un califfato nel continente nero sull'esempio di quanto fatto in Siria e in Iraq dall'Isis. Tra le formazioni protagoniste di questa avanzata, la più sanguinaria ed efferata è la setta nigeriana Boko Haram, che si è macchiata di uno dei più clamorosi misfatti recenti: il rapimento di quasi trecento ragazze a Chibok, un evento che ha scosso e mobilitato l'opinione pubblica mondiale. Ma Boko Haram è solo una parte di un fenomeno globale di cui fanno parte anche i somali di al-Shabaab - collegati con il terrorismo di al-Qaeda - e le molte formazioni del Maghreb responsabili dei recentissimi attacchi in Mali e in Burkina Faso. Ma perché proprio oggi questi eventi drammatici stanno squassando aree che mai prima erano state toccate dall'intolleranza confessionale e dall'odio religioso? La storia e l'analisi delle fonti di finanziamento e di reclutamento dimostrano che l'Africa è uno scenario aperto nel quale si giocano i prossimi equilibri geostrategici del pianeta.

Raffaele Masto (Milano 12/12/1953 – 28/03/2020), è stato giornalista e conduttore radiofonico italiano presso Radio Popolare e uno tra i più acuti osservatori e lucidi narratori del continente africano. In qualità di inviato, ha seguito le crisi, le guerre e le rivoluzioni che hanno avuto luogo in Africa negli ultimi vent'anni. Nell'anno della sua scomparsa è stato insignito dal Comune di Milano della Medaglia d'Oro alla Memoria, e in suo ricordo, è stato creato un Premio a favore dell'attivismo civico in Africa. Tra le sue numerose pubblicazioni ricordiamo *Califfato nero* (Laterza, 2016), il reportage *Buongiorno Africa* (Mondadori 2011) e *La rabbia e la speranza* (Sperling & Kupfer, 2012), *La variabile africana* (Egea 2019).

